

IL PROGETTO DOMUS

Dott. Roberto Gusinu
Direttore Sanitario ISPRO

Regione Toscana
 

Bilancio demografico anno 2024
 Tutte le regioni

Fonte
 
 Istat
 Istituto Nazionale di Statistica

| Codice regione | Regione | Sesso | Popolazione censita al 1° gennaio | Nati vivi | Morti | Saldo naturale | Immigrati da altro comune | Emigrati per altro comune | Saldo migratorio interno | Immigrati dall'estero | Emigrati per l'estero | Saldo migratorio con l'estero |
|----------------|---------|---------|-----------------------------------|-----------|--------|----------------|---------------------------|---------------------------|--------------------------|-----------------------|-----------------------|-------------------------------|
| 09 | Toscana | Maschi | 1.779.906 | 10.654 | 20.895 | -10.241 | 47.052 | 45.174 | 1.878 | 18.455 | 5.868 | 12.587 |
| 09 | Toscana | Femmine | 1.880.624 | 10.071 | 23.376 | -13.305 | 45.004 | 43.256 | 1.748 | 13.795 | 6.158 | 7.637 |
| 09 | Toscana | Totale | 3.660.530 | 20.725 | 44.271 | -23.546 | 92.056 | 88.430 | 3.626 | 32.250 | 12.026 | 20.224 |

Sistema Sanitario Toscano



Aziende Enti



Aree Vaste

Centro

Nord Ovest

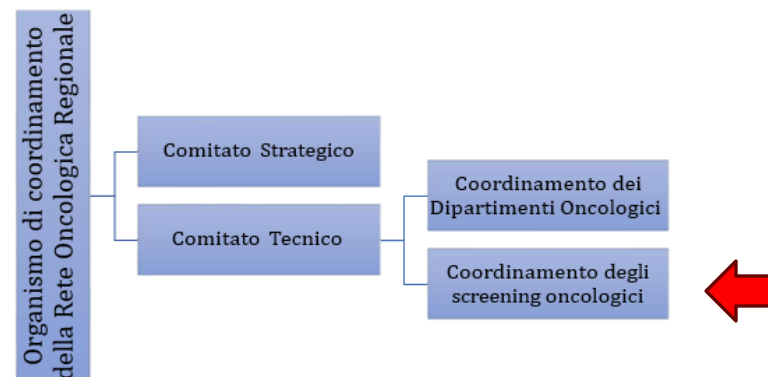
Sud Est



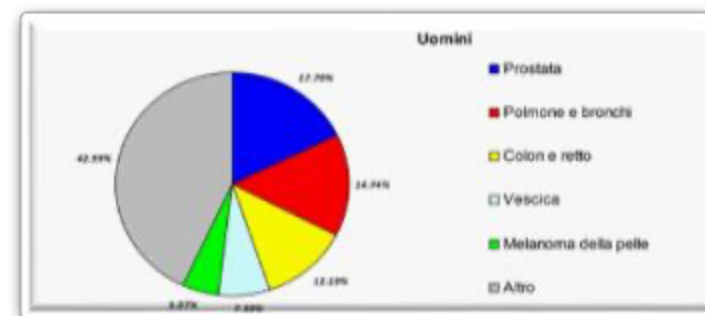
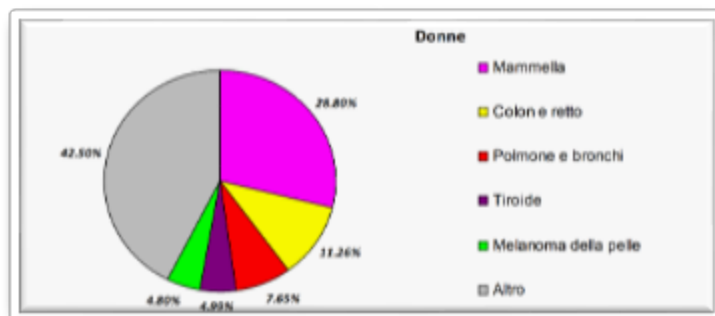


Legge Regionale n. 74/2017

Governance



26.000 nuovi tumori/anno
 (esclusi tumori cutanei diversi dal melanoma)





Piano sviluppo e innovazioni attività screening

- Lo screening è un percorso assistenziale complesso che deve garantire adeguati livelli di qualità
- Programmazione di azioni di sviluppo e innovazione delle attività di screening oncologico
- Garanzia di adeguati livelli di qualità
- Logica di costante miglioramento ed efficientamento

Delibera GRT n.1257 del 30-10-2023
Piano pluriennale di sviluppo e innovazione dei programmi di screening oncologici: approvazione

| AZIONI UNIVERSALI PER I TRE SCREENING (colore della pelle, cervice uterina) | AZIONI UNIVERSALI PER IL MAMMOGRAMMA |
|---|---|
| AZIONE: Implementare iniziative per la prevenzione del cancro colorectale e del cancro cervicale. SOGGETTO ATTUALE: ISPRO/Aziende USL. OBIETTIVO: Valutare di nuovo i modelli organizzativi e di erogazione del servizio di screening oncologico. | AZIONE: Implementare iniziative per la prevenzione del cancro colorectale e del cancro cervicale. SOGGETTO ATTUALE: ISPRO/Aziende USL. OBIETTIVO: Valutare di nuovo i modelli organizzativi e di erogazione del servizio di screening oncologico. |
| AZIONE: Definizione e implementazione di percorsi di screening oncologico. SOGGETTO ATTUALE: ISPRO/Aziende USL. OBIETTIVO: Monitoraggio costante delle attività di screening oncologico, al fine di garantire la qualità del servizio. | AZIONE: Definizione e implementazione di percorsi di screening oncologico. SOGGETTO ATTUALE: ISPRO/Aziende USL. OBIETTIVO: Monitoraggio costante delle attività di screening oncologico, al fine di garantire la qualità del servizio. |
| AZIONE: Revisione del modello organizzativo di salute degli screening oncologici, anche attraverso l'adozione di nuove tecnologie e metodologie. SOGGETTO ATTUALE: ISPRO/Aziende USL. OBIETTIVO: Migliorare il modello organizzativo degli screening oncologici. | AZIONE: Revisione del modello organizzativo di salute degli screening oncologici, anche attraverso l'adozione di nuove tecnologie e metodologie. SOGGETTO ATTUALE: ISPRO/Aziende USL. OBIETTIVO: Migliorare il modello organizzativo degli screening oncologici. |
| AZIONE: Migliorare la qualità dell'assistenza oncologica, al fine di garantire la soddisfazione delle persone che usufruiscono del servizio. SOGGETTO ATTUALE: ISPRO/Aziende USL. OBIETTIVO: Adozione di iniziative per il miglioramento della qualità dell'assistenza oncologica. | AZIONE: Migliorare la qualità dell'assistenza oncologica, al fine di garantire la soddisfazione delle persone che usufruiscono del servizio. SOGGETTO ATTUALE: ISPRO/Aziende USL. OBIETTIVO: Adozione di iniziative per il miglioramento della qualità dell'assistenza oncologica. |

*Promuovere un approccio proattivo nei confronti del cittadino
a fini di prevenzione e promozione della salute*



Unità Mobili Mammografiche

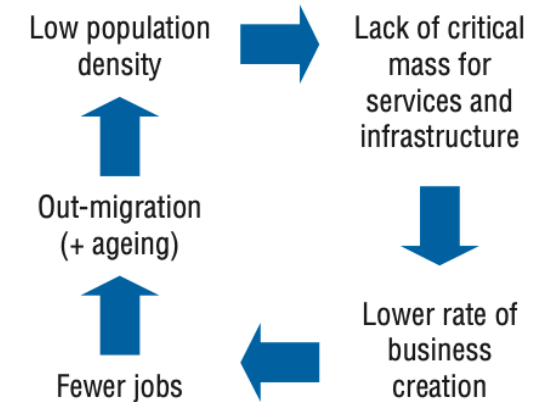
Tecnologia di avanguardia

Presenza in piazza o distretti





La distanza dei servizi, il tempo necessario a raggiungerli, la mancanza di mezzi di trasporto, sono i motivi che portano a **rinunciare a esami** che possono ridurre la mortalità.



Azioni di Sistema conseguenti:

- Sviluppo di nuove Unità Mobili per attività di prevenzione sul territorio
- Nuove campagne di sensibilizzazione
- Nuovi modelli organizzativi



Forum Risk Management

obiettivo sanità salute



ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione
e la rete oncologica



**Prevenzione
di prossimità**

25-28 NOVEMBRE 2025
AREZZO FIERE E CONGRESSI

20 Years
2005-2025

Necessità di implementare
Multiscreening

Incrementare la Prossimità

Maggiore flessibilità operativa

Obiettivi

Ideare nuovi modelli organizzativi e strategie per sviluppare e potenziare la prevenzione oncologica, in particolare la partecipazione agli screening oncologici per il tumore della mammella, della cervice uterina e del colonretto, garantendo un'alta qualità nella erogazione del percorso di screening.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



THE
Tuscany Health Ecosystem

Tuscany Health Ecosystem

PNRR-THE - Spoke 10

DOMUS – THE

Principal Investigator:

Dott. Roberto Gusinu, ISPRO



Collaborazione



Obiettivi

Ideare nuovi modelli organizzativi e strategie per sviluppare e potenziare la prevenzione oncologica, in particolare la partecipazione agli screening oncologici per il tumore della mammella, della cervice uterina e del colonretto, garantendo un'alta qualità nella erogazione del percorso di screening.

Il progetto, multistrutturato, prevede l'istituzione di équipe costituite da personale specializzato multiprofessionale, denominate **Unità di Screening Domiciliari (USD)**, che integrando i servizi già attivi, daranno vita a una ulteriore innovativa modalità di organizzazione per rispondere ai criteri di **accessibilità** e di **raggiungibilità** di soggetti fragili o di comunità con particolari esigenze socio-sanitarie.

La possibilità di combinare nuovi modelli organizzativi, integrati con tecnologie e mezzi di comunicazione, rappresenta quindi il focus del **Progetto DOMUS**.



Forum Risk Management

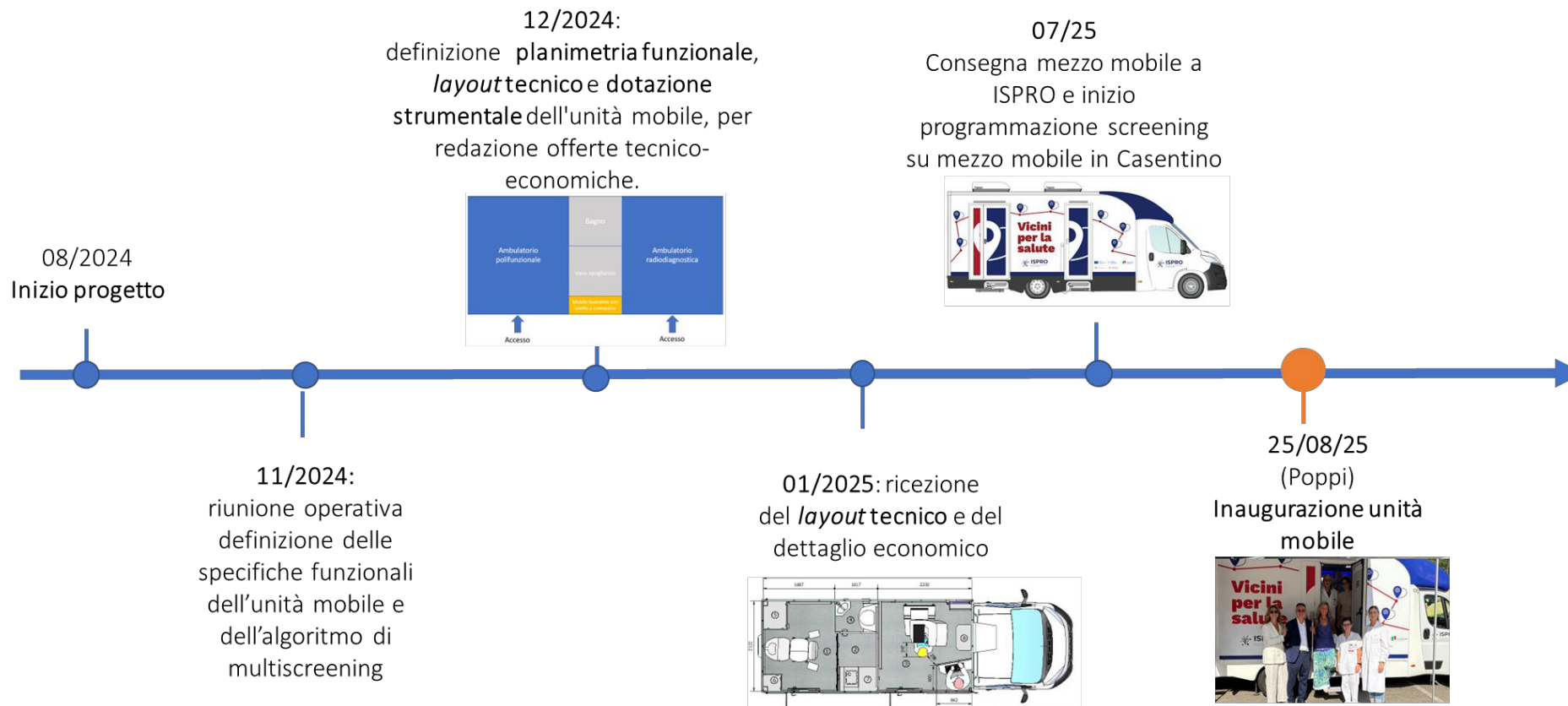
obiettivo sanità & salute

25-28 NOVEMBRE 2025
AREZZO FIERE E CONGRESSI



Gruppo di lavoro

- Coordinatore: Direttore Sanitario
- Medico di Direzione Sanitaria
- Coordinatrice Assistenti Sanitari ->Referente Qualità ed Accreditamento
- Coordinatrice Infermieristica
- Coordinatrice di Area Tecnico Sanitaria
- Fisico Sanitario
- RSPP e ASPP
- Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e di Laboratorio
- Dirigenti Ingegneri
- Dirigente Amministrativo
- Assistenti Sanitari
- Ostetrica e Infermieri
- Specialisti in Radiologia, Ginecologia, Dermatologia, Gastroenterologia
- Specialisti con esperienza in ambito di Screening Oncologici
- Esperti in comunicazione





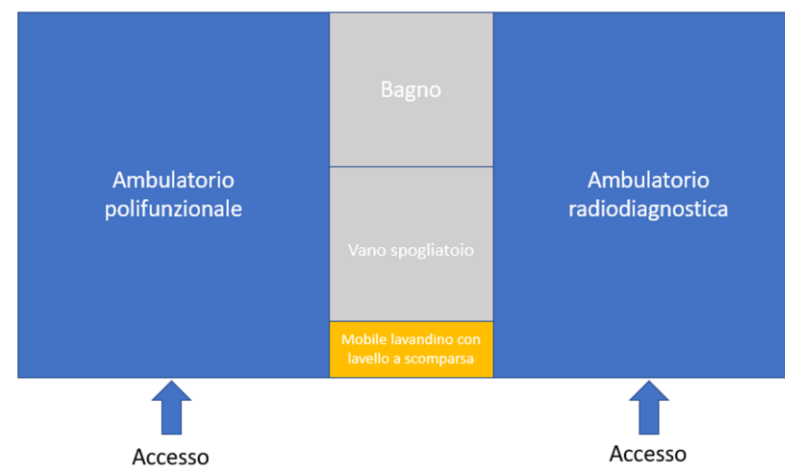
Altezza 2,09 m



Profondità 2,9 m



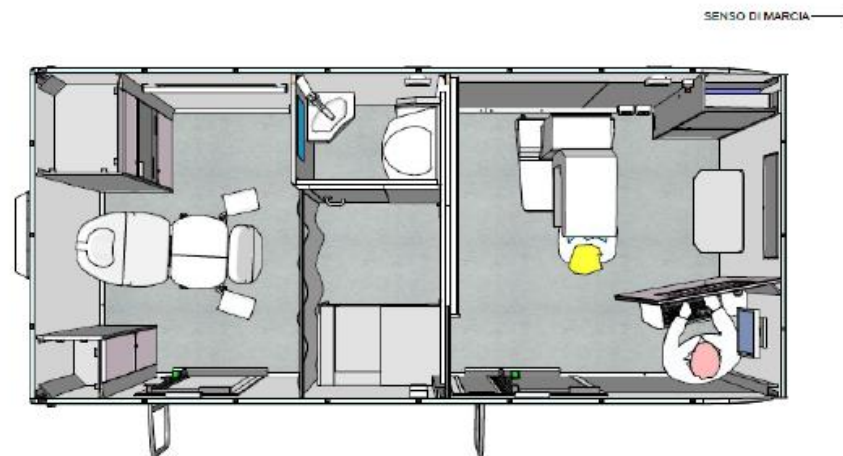
Larghezza 1,82 m



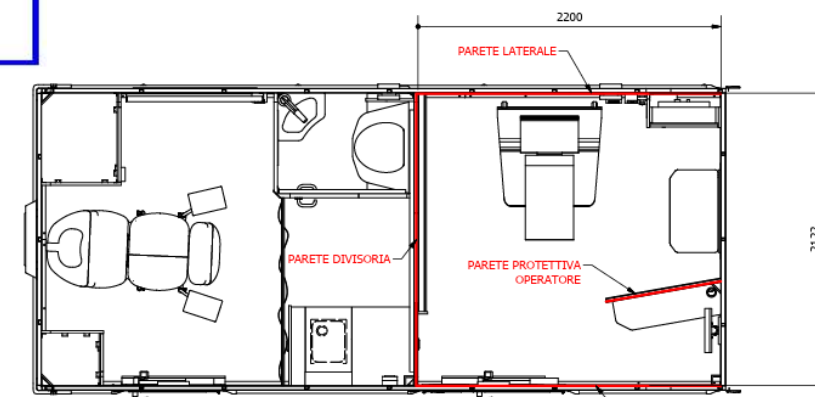
Requisiti Unità Mobile

- I requisiti autorizzativi e di accreditamento non si possono applicare ad un ambulatorio mobile, in quanto non esiste una legislazione specifica.
- La norma non prevede l'eventualità di particolari ambulatori mobili e le poche informazioni a riguardo sono discordanti e diverse da regione a regione.
- Progettazione ad hoc

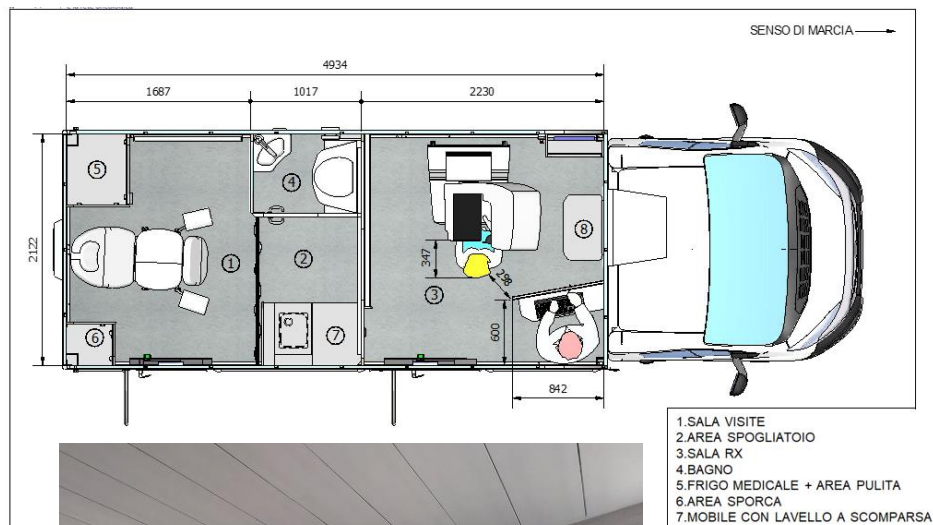
AMBULATORIO MOBILE MULTISCREENING



SCHERMATURA CON PIOMBO SPESSORE 0,3 mm



N.B. PARETE DIVISORIA CON SCHERMATURA TOTALE
PARETE PROTETTIVA OPERTAORE CON SCHERMATURA TOTALE
PARETI LATERALI CON SCHERMATURA FINO A CIRCA 1700mm DI ALTEZZA



Dimensioni del vano operativo:

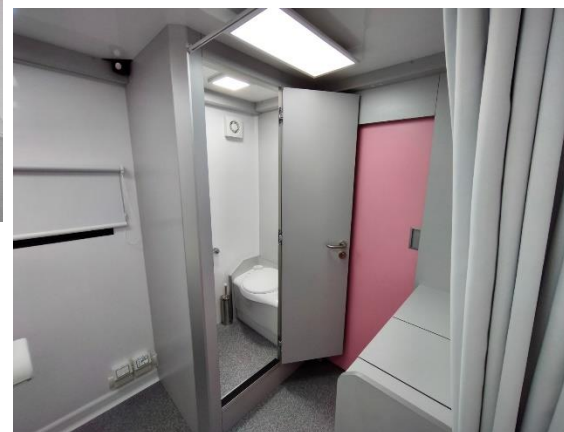
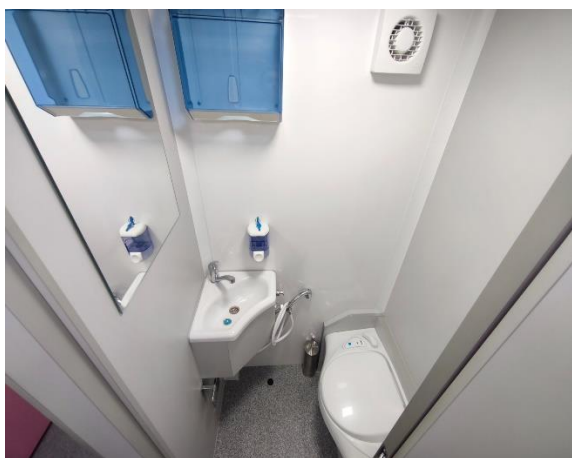
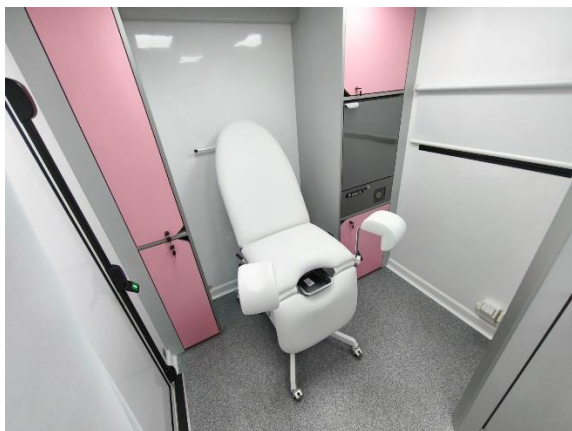
- lunghezza vano utile: 4934 mm;
- larghezza vano utile: 2122 mm;
- altezza massima vano utile: 2175 mm.

Mezzo guidabile con patente B

Costruito per rispettare limiti di peso e ingombro per consentire la circolazione in aree interne, comprese zone montane e isolate, senza compromettere la qualità e la completezza delle prestazioni sanitarie erogate.







Mammografo:
peso inferiore ai 200 kg,
sistema per tomosintesi digitale (screening 2D e 3D),
esami diagnostici e biopsie stereotassiche,
sistema completo, affidabile e durevole.

STUDIO PILOTA CASENTINO 2025

1. Contesto geografico e demografico: svolgere la sperimentazione in un'area montuosa e collinare con piccoli centri abitati e un'alta percentuale di popolazione anziana, dove l'accesso ai servizi sanitari è limitato.

2. Obiettivo: testare un modello di prevenzione di prossimità tramite un'Unità Mobile di Prevenzione Oncologica, offrendo screening per mammella, cervice uterina e colon-retto direttamente nei comuni di residenza a 100 utenti non aderenti ai programmi di screening;

3. Collaborazione: coinvolgere ISPRO, Azienda USL Toscana Sud Est e amministrazioni comunali per pianificare le attività, inviare inviti e sensibilizzare la popolazione.



PROGRAMMAZIONE

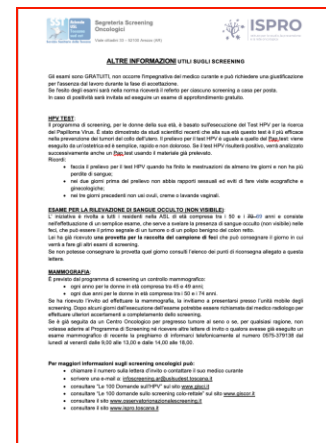
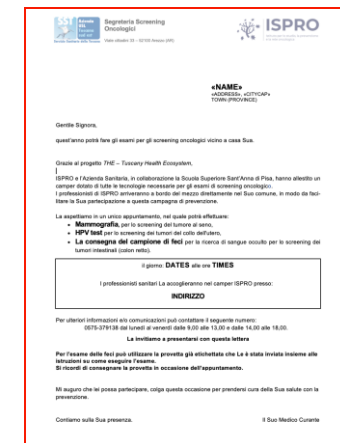
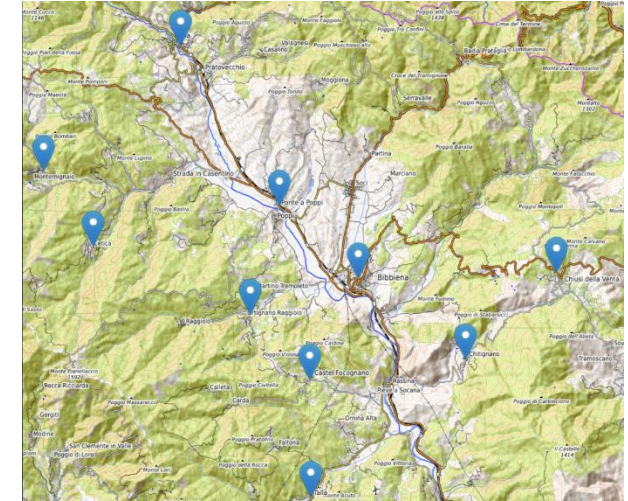
La programmazione dello studio pilota nel Casentino si è basata su questi aspetti principali:

1. Selezione dell'area: Il Casentino è stato scelto per le sue caratteristiche di area interna, con difficoltà di accesso ai servizi sanitari e una popolazione distribuita in piccoli centri abitati.

2. Collaborazione interistituzionale: ISPRO, Azienda USL Toscana Sud Est e i sindaci dei comuni coinvolti hanno lavorato insieme per pianificare le giornate di screening, individuare le aree di sosta per l'unità mobile e promuovere l'iniziativa.

3. Modalità di invito: Sono stati invitati i cittadini non rispondenti ai programmi di screening oncologico, con lettere personalizzate che specificavano luogo, data e orario dell'appuntamento, oltre ai test previsti.

4. Organizzazione logistica: È stata garantita la disponibilità di piazze o aree idonee per l'installazione del mezzo, con allaccio elettrico e connettività per il funzionamento dei sistemi digitali a bordo.



Risultati

- 1.Adesione:** Buona partecipazione della popolazione non rispondente ai programmi di screening oncologico, dimostrando l'efficacia del modello di prossimità;
- 2.Screening effettuati:** sono stati eseguiti test per mammografia, HPV e sangue occulto nelle feci nei comuni di Montemignaio, Chiusi della Verna e Ortignano Raggiolo.;
- 3.Diagnosi precoce:** è stato individuato un caso di tumore della mammella in fase iniziale, evidenziando il valore clinico dell'iniziativa;
- 4.Impatto positivo:** il modello ha ridotto le barriere geografiche e temporali, favorendo l'accesso ai servizi di prevenzione nelle aree interne.

Conclusioni

- 1. Accesso equo ai servizi sanitari:** l'Unità Mobile di Prevenzione Oncologica è uno strumento efficace per ridurre le barriere geografiche e temporali, garantendo un accesso più equo ai programmi di screening oncologico nelle aree interne e remote;
- 2. Collaborazione interistituzionale:** l'iniziativa è stata resa possibile grazie alla sinergia tra ISPRO, Azienda USL Toscana Sud Est, amministrazioni comunali e presidi territoriali, che hanno lavorato insieme per pianificare, promuovere e realizzare il progetto;
- 3. Efficacia del modello di prossimità:** i risultati preliminari hanno evidenziato un aumento dell'adesione ai programmi di screening, anche tra i non rispondenti, dimostrando che la vicinanza del servizio è un fattore determinante per la partecipazione;
- 4. Innovazione e replicabilità:** l'Unità Mobile rappresenta un modello organizzativo innovativo, sostenibile e replicabile, che integra tecnologia, pianificazione territoriale e collaborazione istituzionale, con potenziali benefici per altre aree con caratteristiche simili.

